

Calabria d'amare



SODDISFA LA TUA VOGLIA DI AVVENTURA

Itinerari

Bellezze naturali come spiagge tropicali,
percorsi escursionistici tra natura
cultura, enogastronomia e folklore .



Itinerario Reggio Calabria - Scilla



a partire da € 45,00

Reggio, insieme a Napoli e Taranto, è sede di uno tra i più importanti musei archeologici dedicati alla Magna Grecia dove sono custoditi i famosi Bronzi di Riace, rara testimonianza della scultura bronzea greca, divenuti tra i simboli della città. È la prima città della regione per antichità e nonostante la sua antica fondazione - fu un'importante e fiorente colonia magnogreca - si presenta con un impianto urbano moderno, effetto del catastrofico terremoto che il 28 dicembre 1908 distrusse gran parte dell'abitato. Il suo sistema urbano, costretto dallo stretto di Messina e coronato alle spalle dalle ultime propaggini dell'Appennino, rappresenta uno dei principali poli economici e di servizio regionale ma anche una delle massime concentrazioni di nodi e attrezzature per i trasporti e naturale struttura logistica della Regione verso le coste meridionali del Mediterraneo. Il centro storico, costituito prevalentemente da palazzi dalle linee liberty, ha uno sviluppo lineare lungo la costa calabra dello stretto con strade parallele al lungomare punteggiato di magnolie, palme e piante rare o esotiche.

Alle ore 12:00 la visita prosegue in direzione **Scilla**. (Arrivati a Scilla pausa Pranzo libero)

Importante località turistica e balneare poco a nord di Reggio, **Scilla** costituisce uno tra i borghi più belli e caratteristici d'Italia, meta di artisti in ogni epoca e di ogni nazionalità e frequentatissima meta estiva. Scilla la mitica ninfa trasformata in mostro dalla maga Circe. Bellissimo paese arroccato su uno scoglio punto di avvistamento già nel V secolo a.C. Qui il tiranno di Reggio Anassila aveva costruito una fortezza difensiva in modo da difendere le scorribande e i saccheggi che venivano dal mare da parte dei pirati denominati Tirreni. Dal castello Cè un panorama bellissimo che ci accompagna dall'Aspromonte fino a Punta Milazzo in Sicilia. Visto il castello non si può fare a meno di visitare Chianalea (Antico borgo deipescatori) bellissimo quartiere costruito sul mare denominato la piccola Venezia di Calabria.

Fine itinerario ore 18:00

comprensivo di ingresso al Castello Ruffo di Scilla e al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e visita del centro storico di Scilla.



Itinerario Pizzo - Tropea a partire da € 45,00

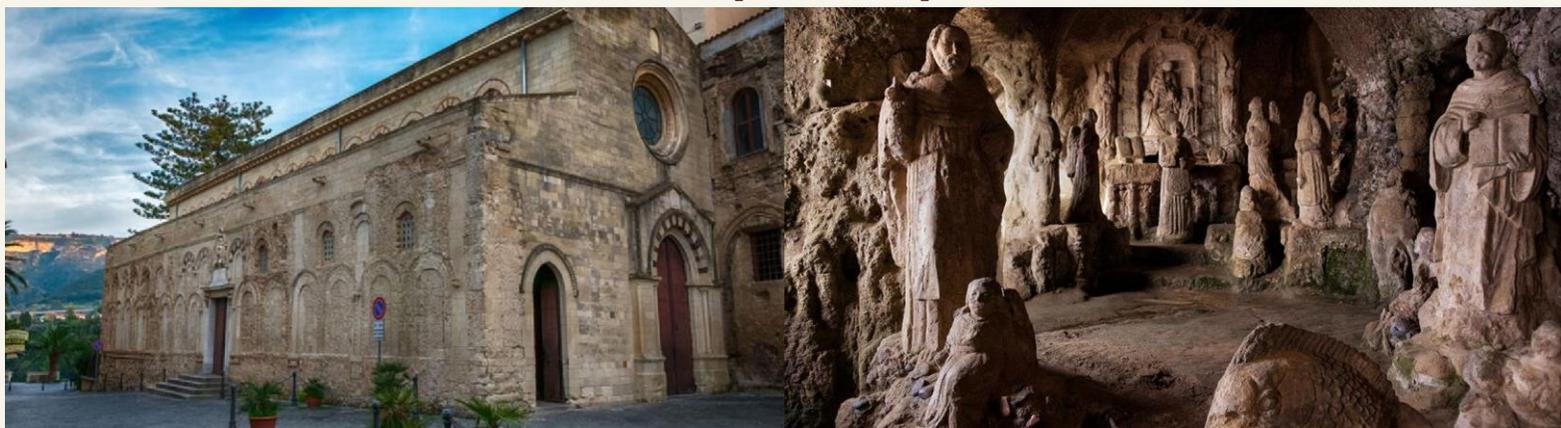


Pizzo Calabro Città di 9200 abitanti. Bella è particolare per le viuzze strette pure 50 cm, famosa soprattutto per il castello angioino dove venne condannato a morte Gioachino Murat, Il nome pizzo nel dialetto Calabro significa spigolo, punta, Angolo il nome pizzo venne dato perché la città si trova proprio su un pizzo di terra . le origini della Città sono incerte e misteriose chi la vuole collocare nella storia della magna Grecia mentre le notizie certe sono che i primi indizi veri si hanno nel 1300. Pizzo è famoso soprattutto per il Tonno, pesce pescato fino agli anni 1970 dai pescatori . L' economia infatti di Pizzo era riservata soprattutto al mondo della pesca.

Come prima visita visiteremo la **chiesa di Piedigrotta** .bellissima chiesa unica al mondo per il suo stile ed uno dei monumenti più visitati della Calabria dopo il museo di Reggio Calabria e il santuario di san Francesco di °Paola. La storia inizia alla fine del 1600, ove un Veliero salpato dal porto di Napoli e Diretto in Sicilia a causa di una mareggiata andò a sbattere contro gli scogli. Prima del naufragio tutto l' equipaggio e il comandante della nave si misero dentro la cabina del capitano a pregare Maria ss di piedigrotta affiche le rendesse salve le vite. Il veliero affondo è l'equipaggio si salvo. Appena arrivati sulla spiaggia la prima cosa che videro era il quadro della madonna arenatosi sulla spiaggia . i Marinai per devozione portarono questo quadro in una grotta e lo adagiarono li con la promessa di costruire una piccola chiesa. Questo quadro a causa delle alte maree un giorno è stato portato via dall' acqua ma dopo qualche giorno ricomparse nuovamente sulla spiaggia. A questo punto il quadro fu portato all' interno della grotta dove si trova adesso a riparo dalle mareggiate ma fu qui che nel 1880 uno scalpellino colui che scolpiva la roccia di nome Angelo Barone inizio ha modellare la pietra e la cava per farne una chiesa. Questa grotta anticamente era una cava che poi fu dismessa . i materiali che si trovano all' interno non sono pietre di tufo ma sono pietre di arenaria riudititi e areniti. Nel 1917 Angelo Barone Mori e prese il sopravvento Alfonso Barone il figlio il quale per circa 40 anni si dedico a scolpire la pietra prendendo la scia del padre. Nel 1960 dei vandali entrarono all' interno della chiesa e decapitarono le statue . Sempre in quell' anno veniva in visita dal Canada un nipote di angelo °Barone al quale i pizzitani si rivolgeranno a lui per dare una mano a ricomporre le statue decapitate e per questo merito Giorgio barone fece costruire due medaglio raffiguranti il papa Giovanni 23° e il presidente americano Kennedy. proseguendo visiteremo **Il Castello di pizzo** La prima pietra messa per la costruzione del castello risale all' anno 1380 ove gli angioini per far fronte alle scorribande Saracene edificarono un castello come punto di avvistamento. Ferdinando 2 d' Aragona nel 1492 termino i lavori del castello. Ma il castello è famoso anche per la tragica morte avventa il 13 Ottobre del 1815 . Murat arrivo lì 08 ottobre del 1815 ma non fu accolto bene dai pizzitani. Chiesa Matrice di San Giorgio, che si trova al centro del paese. È la chiesa principale, un edificio barocco eretto nel 1632 con un portale in marmo, opera dello scultore Fontana, e una statua raffigurante Cristo del Gian Lorenzo Bernini. In questa chiesa si trova la tomba di Gioacchino Murat.

Segue

Itinerario Pizzo - Tropea a partire da € 45,00



Il tartufo di Pizzo : nel 1940 il principe di Savoia Venne in visita a Pizzo Calabro per trovare la marchese Gagliardi. Per onorare il principe di Savoia venne fatto questo dolce con delle caratteristiche peculiari, dato che lui era piemontese di Alba la quale città è la capitale del tartufo. Il dolce raffigurava un tartufo con il cacao dentro in quanto i Savoia sono stati i primi a portare il cacao dal sud America in Italia.

Tropea (borgo dei borghi 2021)

Si parte per la costa degli dei definita dai greci sia per le bellezze naturali e sia per la spiagge di colore bianco o ocre con sabbia finissima.

La **costa degli dei** viene così chiamata anche perché rievoca e illude le persone che guardano verso il mare in un pensiero antico e arcaico. Ovvero in mezzo al mare si vedono le famigerate Isole Eolie le sette sorelle figlie del fuoco e figlie del vento . La leggenda vuole che su un'isola di Vulcano si nascondeva il dio del fuoco dal quale l'isola prende il nome. **visita delle vie del paese, della cattedrale e della chiesa del Gesù.**

Tropea è una zona bellissima , turistica e paesaggistica molti sono i miti e le leggende legate a questo luogo.

Si narra che Ercole al ritorno dalla Spagna si fosse fermato qui per poter sconfiggere i così detti Giganti che invadevano la Calabria . per riposarsi scelse il luogo di Tropea dove venne dato il nome della nutrice che si chiamava Tropea.

Tropea è un paese di 6500 abitanti residenti ma nel periodo estivo conta una popolazione tra vacanzieri e visitatori di 50.000 abitanti. **compresi nel costo : guida turistica, biglietteria , tartufo gelato di Pizzo. Durata 9 ore**



Parco Archeologico di Taureana e Cripta di San Fantino € 15,00

Itinerario di 4 ore

Taureana di Palmi Partenza e visita di Taureana di Palmi, Parco Archeologico ove ci sono resti dei Taureani antica popolazione Italica con relativi resti Romani. Il pianoro ove sorge il parco Archeologico è situato su una piccola collinetta, dove si gode di una vista bellissima immersi in mezzo agli uliveti e la natura mediterranea circostante.

Visita della cripta di San Fantino (il primo santo della Calabria).morto nel 336 d.c.

San Fantino è il Santo più antico calabrese storicamente provato. Nato a Taureana di Palmi (Rc) nel 294 dC, dove morì nel 336, il 24 Luglio, giorno in cui si celebra la memoria. San Fantino viene riconosciuto per i tanti miracoli fatti.

La cripta dove il santo morì è tutt' ora visitabile, si trova all' interno di una antica cisterna Romana . con affreschi di tipo ortodosso (iconografie).

All' interno della Cripta c' è ancora attivo un pozzo di acqua sorgiva. L' acqua ha delle caratteristiche benefiche.Se il tempo lo consente è Bello visitare anche il Monte Sant' Elia Punto Panoramico della Costa viola che abbraccia lo stretto di Messina.

Comprensivo nel costo :

- biglietto al parco archeologico
- guida turistica

WWW.CALABRIANTOURS.COM



itinerario montano a partire da € 49,00

Aspromonte da scoprire

durata 7 ore

Montalto

Montalto è la cima più alta della catena aspromontana (1955 metri). Nella sommità troverete un Cristo Redentore che serve anche da parafulmine, distrutto ben due volte dagli stessi fulmini. La statua è stata issata nel 1900 nell'anno giubilare, al suo fianco c'è una spettacolare rosa dei venti posta dalla GEA (Gruppo escursionistico Aspromontano) nel 1994, che indica tutte le varie destinazioni italiane ed estere. Dall'alto della sommità in una spettacolare e nitida giornata si può ammirare la Sicilia le isole Eolie. Per effettuare questa escursione (Montalto Cristo Redentore) ci sono 80 m di dislivello in salita ma, arrivando in cima alla vetta si può apprezzare di una veduta mozzafiato. Si prega di indossare scarpe chiuse tipo trekking, durata dell'escursione ore 1 andata e ritorno con sosta. L'escursione è di tipo T turistica e non richiede addestramento fisico. (Munirsi di scarpe comode ed abbigliamento da montagna)

Diga del menta

una delle dighe più grandi della Calabria la quale fornisce l'acqua alla città di Reggio Calabria ed a tutti i paesi del comprensorio reggino. da ammirare il bellissimo paesaggio che si sviluppa intorno ad essa.

Gambarie piccolo villaggio sorto negli anni 30 come ricovero di legname e come case operaie. nel 1960 venne definito la Cortina d'Ampezzo di Calabria. Per la sua altitudine e per la purezza dell'aria venivano fatte le colonie estive e in molti si recavano a Gambarie per trascorrere le ferie. Meta molto ambita dagli sciatori nel periodo invernale. Utilizzando la seggiovia è possibile fare delle foto fantastiche con la vista dell'Etna e della Sicilia.

Ceppo di Garibaldi

tappa quasi obbligatoria per i turisti, dove si può vedere il maestoso albero caratterizzato da un ampio incavo in cui i compagni di Giuseppe Garibaldi lo fecero riposare quando fu ferito alla gamba. Nelle immediate vicinanze dell'albero sorge un piccolo mausoleo che ricorda le gesta dell'eroe.

Villaggio del Leo Antica segheria immersa nel verde del Parco Nazionale dell'Aspromonte, una delle prime industrie aspromontane per la lavorazione del legname, esempio di avanguardia tecnologica dell'epoca e punto di riferimento del commercio dell'altopiano Aspromontano.

Si possono ammirare tracce dell'antica Decauville; primo modello di strada ferrata adoperata per facilitare il trasporto dei tronchi dalla montagna ed il tutto circondato da splendide strutture in pietra e mattoncini di argilla prodotti in loco.

Attrezzatura indispensabile scarpe comode per l'escursione a Montalto, giacca leggera ricordiamo che siamo a 1956 m e la temperatura e le condizioni meteo possono variare all'improvviso.

Servizi offerti: guida turistica, pranzo.



JONICA CULTURALE A PARTIRE DA € 45,00



Gerace e Mammola

durata 7 ore

Gerace Definito tra i "più bei borghi d'Italia", è uno dei centri più ricchi di storia della Calabria e d'Italia, dove storia, leggenda e mito convivono senza tempo. Entrando nell'abitato si incontra dapprima il Borghetto, con le sue botteghe di ceramisti scavate nel tufo, e successivamente si raggiunge il centro storico che conserva scorcio di grande suggestione e gioielli architettonici. Un borgo tutto da scoprire ed assaporare dove fascino ed arte di Gerace continuano lungo le piazzette, le stradine, i muri delle case e dei palazzi pieni di storia.

Da visitare

Cattedrale medioevale

La chiesa più vasta di tutta la Calabria, innalzata nell'ultimo periodo bizantino e terminata nella prima età normanna. L'interno, grandioso e suggestivo, a croce latina, è diviso in tre navate da due file di 10 colonne, diverse fra loro per qualità, tipologia e dimensioni provenienti in parte da Locri Epizefiri. Suggestiva la cripta dove è collocato il Museo del tesoro. **Chiesa medioevale di San Francesco**

Costruita nel 1252 e situata nella suggestiva piazza delle tre Chiese, la chiesa di San Francesco offre al visitatore uno stupendo altare interamente intarsiato in marmi, nonché un sarcofago medioevale di Nicola Ruffo. Di bellissima fattura il bel portale gotico di ingresso..

Chiese bizantine di San Giovannello e dell'Annunziata

Situate nella suggestiva piazza delle Tre Chiese (la terza chiesa è quella di San Francesco), hanno origine nel periodo bizantino. Significativo il tetto della chiesa dell'Annunziata realizzata in maioliche locali.

Chiesa Santa Maria del Mastro Solenne ed austera nei suoi volumi, la chiesa a pianta centrale, sorge nella suggestiva Piazza della Repubblica, situata, nel Borgo maggiore, all'ingresso di Gerace.

Le "Bombarde" la passeggiata di Gerace, ricavata nell'orto dell'Antico Convento di Sant'Anna ora adibito ad albergo. **Le porte medioevali:** Gerace contava ben dodici porte, quattro esistono ancora e sono Porta dei vescovi o della meridiana (addossata alla Cattedrale), Porta di Santa Lucia, Porta maggiore e Porta del sole. Piazza del Tocco la piazza principale della città, così chiamata perché qui si trovava la loggia dove si concludevano gli affari.

Pomeriggio

Visita del museo di arte contemporanea (**musaba**) a Mammola.

Nik Spatari e Hiske Maas, raccontano il progetto di museo di arte contemporanea.

Abbigliamento: indossare scarpe comode per la visita a piedi di Gerace e la visita del museo di arte contemporanea musaba.

Compresi nel costo

Trenino ,Guida turistica, biglietteria per Entarata a musei e cattedrale, pranzo libero

jonica naturale a partire da € 49,00

Bivongi e Stilo

durata 8 ore



Bivongi Ubicata in una vallata sulla sponda destra del fiume Stilaro ai piedi del Monte Consolino, Bivongi è caratterizzata da un labirinto di stradine e tantissime scale e scalette utilizzate per raggiungere le abitazioni più alte. Prima tappa : si sale sulle jp le quali ci porteranno in escursione per poter ammirare Le cascate del Marmarico, considerate tra le più alte d'Italia con il loro salto di 105 mt. Qui è possibile fare il bagno in un'acqua fresca e cristallina in quanto le cascate formano un laghetto naturale molto ambito dai turisti. Come equipaggiamento per la visita delle cascate portare: scarpe comode, costume, e tovaglia .ore 13:00 ritorno a Bivongi città.

Enogastronomia

- un eccellente vino conosciuto in tutta la regione.

Dalle ore 13:00 alle ore 14:30 pausa pranzo

Ore 15:00 visita di Stilo

Stilo

Spettacolare borgo medioevale è famoso anche per la celebre **Cattolica di Stilo** vero gioiello d'arte ed architettura Bizantina, patrimonio UNESCO, incastonata nella roccia viva in uno dei punti più belli e panoramici del paese, dal quale si potrà ammirare la vallata dello Stilaro e l'assolato paesino, che come in un quadro di Guttuso si presenta con le case coi tetti coperti dalle caratteristiche "ceramidi" tra il verde dei fichi d'india e l'azzurro del mare.

Il centro storico ci regala, inoltre, raffinate opere come Il Duomo, (XIII sec.), con bellissimo portale Gotico con piccole colonnine lisce e tortili ed eleganti bassorilievi in stile romanico, La "Fontana dei Delfini" di chiara matrice orientale, il maestoso Convento di San Domenico, la medievale Porta Stefanina, la chiesa di San Francesco una delle più belle chiese del '700 calabese, la chiesa di San Giovanni Therestis stupenda realizzazione Barocca e tanti bellissimi scorci.

servizi offerti

Guida Turistica ,Servizio fuori strada(jeep) per escursione cascate, Visita di stilo,Visita della cattolica, biglietteria. Pranzo libero

Le serre Calabresi

Soriano e Serra San Bruno a partire da €48,00

durata 7 ore

Visita affascinante nella zona monastica della Calabria .
Le serre Calabresi immerse nel verde delle colline del vibonese. Un viaggio itinerante all' insegna della storia della natura e del terremoto del 1783 il quale distrusse la Calabria modificandola morfologicamente.

Partenza dal proprio soggiorno:

Arrivo a Soriano Calabro,

Soriano Calabro

Le origini del paese si legano alla fondazione del convento dei padri domenicani, avvenuta nel 1510, distrutto dal terremoto del 1659, il complesso conventuale venne ricostruito in forme monumentali dal domenicano bolognese padre Bonaventura Presti. In età barocca, questo convento diventerà uno dei più ricchi e famosi conventi domenicani d'Europa ed uno dei santuari più frequentati dell'Italia meridionale: alla metà del Settecento, il viaggiatore britannico Henry Swinburne annotava che circa 1500 donne presunte indemoniate si recavano annualmente in pellegrinaggio a Soriano. Il convento venne raso al suolo dal terremoto del 1783, la devastante scossa dell'undicesimo grado della scala Mercalli che ebbe il proprio epicentro in una vastissima area inclusa tra Soriano, Polistena e Borgia: il convento poté essere ricostruito, più modestamente, in un'area dell'antico edificio solo all'inizio dell'Ottocento. Oggi le imponenti rovine del convento e della chiesa di San Domenico rappresentano il più importante monumento del comune, nonché una delle più terribili memorie del sisma del 1783 in Calabria.

Visita al convento di San Domenico uno dei conventi più grande d' Europa distrutto dal terremoto del 1783

Visita del museo dei marmi

Visita delle botteghe artigianali:

un centro delle Serre Vibonesi ,celebre per la produzione di oggetti ceste, cestini e paniere. per quanto riguarda la gastronomia soriano è famoso per i Mostaccioli , biscotti tipici duri , fatti con varie forme di animali tipo pesce, gallo e cavallo. Ore 12:30 pausa pranzo a Soriano.

Ore 14:00 partenza è visita di Serra San Bruno



SEGUE

WWW.CALABRIANTOURS.COM

Le serre Calabresi

Soriano e Serra San Bruno a partire da €48,00

durata 7 ore

Serra San Bruno

Serra San Bruno È una delle località di maggiore interesse turistico della montagna calabrese; si caratterizza per la sua struttura ordinata, con larghe strade e bei palazzi arricchiti da splendidi portali e balconi in pietra e loggette in ferro battuto, opera di artigiani locali che vantano un'antica tradizione ancora viva.

In un bosco alla periferia sud della città sorge la Certosa fondata da Bruno di Colonia nell'XI secolo. Immersa tra aghifogli secolari, giganteschi faggi, querce e castagni enormi, fu distrutta quasi completamente dal terremoto del 1783, per poi essere riedificata in stile neogotico, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

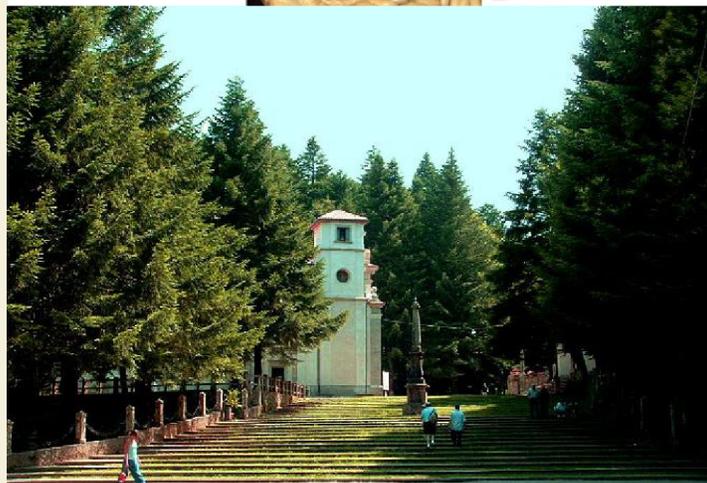
Da visitare il Museo della Certosa, aperto nel 1994, dove sono esposti documenti e opere provenienti dal complesso.

A poche centinaia di metri c'è la chiesa dove San Bruno si spense nel 1101. Alla base di una larga scalinata, si trova la grotta dove il fondatore dell'ordine dei Certosini si ritirava per pregare e dormire, e il laghetto, con al centro la statua del santo in preghiera. La tradizione vuole che qui si trovassero le spoglie del frate e che, quando furono portate alla luce per essere traslate, vi sgorgò la sorgente che alimenta il laghetto.

La cittadina è nota anche per alcune specialità gastronomiche, in particolare, per i funghi, che vengono preparati in diversi modi, ma anche per i latticini e per i dolci, come il «nullo», biscotto a base di mandorle, la granita e il liquore di fragole di bosco.

Compresi nel costo:

- ♦ guida turistica
- ♦ biglietteria entrata ai musei
- ♦ pranzo libero.



Per info e prenotazioni personalizzate

email: calabriantours@gmail.com

tel: 3332946242

web site: www.calabriantours.com

le vie dell'artigianato

a partire da 48,00 €



durata 7 ore

Quale souvenir scelgo se vado in Calabria?

Se Sei in Calabria non puoi fare a meno di acquistare un souvenir, i souvenir rappresentano da sempre ricordi, regali, filosofia del territorio, in Calabria un souvenir unico e originale da portare con se sono i souvenir della **Bottega Artigiana BergArte**.

I prodotti BergArte sono ricavati dalla buccia riversa del bergamotto (Agrume tipico della provincia di Reggio Calabria), che modellata da abili mani prendono diverse forme di design , accessori moda, porta spezie e profumatori di ambienti.. Il frutto viene privato della polpa mediante una lavorazione a mano, senza rompere o ledere la buccia, che viene poi lasciata ad essiccare al sole, ottenendo un materiale gommoso che offre la possibilità di essere rigirato e modellato.

La lavorazione della buccia del bergamotto inizia nel 1700 con l' invenzione della tabacchiera da fiuto in buccia di bergamotto. La tabacchiera da fiuto veniva , utilizzata per rendere aromatico il tabacco da fiuto, contenendolo in queste piccole ampolline con tappo a vite in legno il tabacco da fiuto prendeva l' aroma inebriante del bergamotto. il Laboratorio Artigianale Bergarte, lavora da Gennaio fino a Marzo l'agrume fresco, mentre nei mesi successivi si passa alla decorazione e alla finitura del souvenir. Nel laboratorio di Bergarte vengono realizzati in modo completamente artigianale una vasta gamma di manufatti profumati di bergamotto dalle forme più svariate (rose, cofanetti, tabacchiere da fiuto , scarpette, oggetti di moda e design e tanto altro .), ottenendo una perfetta simbiosi tra arte, natura, tradizione artigianale e modernità.

- **visita del laboratorio artigianale BergArte sito in Varapodio RC**
- **Visita del Centro Storico di Varapodio con le Chiese di Varapodio**

Chiesa San Nicola.Chiesa di Santo Stefano Ricostruita per ben tre volte sull'attuale sito a causa della distruzione dei terremoti. La prima pietra dell'attuale chiesa fu posata il 13/1/1957 i lavori furono ultimati nel 1959. La chiesa di Santo Stefano e a tre navate, e all'interno c'è la madonna del Carmine.

Per quanto riguarda l'aspetto religioso, c'è da dire che nonostante il paese celebri come suo patrono S. Nicola che si festeggia ogni 6 Dicembre, i fedeli della comunità parrocchiale sono devoti con estremo spirito religioso alla Madonna del Carmelo, perché salvò Varapodio dal terremoto del 1894 muovendo gli occhi per ben tre volte, come attestato da diversi documenti storici dell'epoca. La festività della Madonna si celebra ogni anno il 16 luglio

SEGUE

le vie dell'artigianato

a partire da 48,00 €



pausa pranzo ore 12:30

ore 15:00 arrivo a Seminara

visita bottega dei mastri ceramisti

Le ceramiche di Seminara.

Antichissima Città della Calabria distrutta dal terremoto del 1783, antica Sede di diocesi vescovile, di basiliche, monasteri e università. Seminara nel tempo è stata sempre nominata per l'arte sacra ovvero la madonna Nera dei poveri. Famosa per l'olio di oliva ma soprattutto per le ceramiche. Mani che plasmano l'argilla trasformandola in vere e proprie opere d'arte secondo metodi di lavorazione tramandati di generazione in generazione. Un prodotto che ha saputo anche innovarsi nel tempo senza perdere il legame con la storia. L'originale ceramica di Seminara prodotta e riconosciuta dalla Regione Calabria con certificazione di qualità in base alle materie e alla pregiata lavorazione.

l'itinerario continua con la visita della bottega Arfuso dove poter ammirare tantissime lavorazioni fatte a telaio dalle mani abili della signora Angela, proseguendo vedremo anche la tecnica della lavorazione del rame a sbalzo

durante i tragitti possono essere visitati anche la Città di Palmi e il monte Santa Elia.

compreso nel costo: Guida Turistica, degustazione prodotti tipici, pranzo.

Fine itinerario ore 18:00



Escape of the city- Fuga dalla Città. a partire da € 29,00

durata 4 ore secret itinerary itinerari nascosti e segreti



Sei un turista, un visitatore o un semplice curioso ? vuoi uscire fuori dagli schemi, vuoi scoprire e vedere qualcosa in più, qualcosa di unico ed originale , allora sei nel posto giusto. ti faremo vedere un'antica città abbandonata, distrutta dal Terremoto del 1783, si tratta di Oppido Vecchia o meglio l' antica Mamertum.

la cosa che affascina un luogo non è solo l' impatto visivo ma è anche l' impatto misterioso ovvero quello di indagare per poter scoprire miti e leggende legati al luogo in cui andiamo a visitare. ma eccoci qua uno dei luoghi nascosti della Calabria si tratta di Oppido antica.

Questa cittadina i quale il primo insediamento risale al IV° secolo a.c. da parte degli Italici è una delle poche città storiche ancora nascosta e poco visitata.

qui ci si può ammirare ancora una vita passata, una vita misteriosa, lontana dagli occhi del turista moderno.

Oppido antica si è fermata ad una data catastrofica il 5 febbraio 1783 alle ore 07:30 una fortissima scossa di magnitudo 11 della scala mercalli distrusse gran parte della Calabria meridionale. Uccidendo ben 50.000 persone e cambiando drasticamente la morfologia del territorio.

Oggi si possono ammirare le rovine di questa grande città che contava più di 4 .000 abitanti, vita passata rimasta impressa e scolpita nei sassi di Oppido Antica.

Da visitare il castello, i depositi, il convento e le case diroccate rimaste.

al ritorno da oppido possiamo visitare la bellissima cattedrale di oppido dedicata a Maria ss dell' Annunziata ed il museo diocesano di Oppido mamertina. **l' itinerario è opzionale ovvero si potrebbe aggiungere la visita al laboratorio BergArte di Varapodio con degustazioni di prodotti tipici . comprensivi nel costo: Guida Turistica , biglietteria del museo Diocesano.**



Per info e prenotazioni personalizzate
email: calabriantours@gmail.com
tel: 3332946242
web site: www.calabriantours.com

Un turismo alla scoperta del Territorio Calabrese.

se vieni in Calabria fatti guidare



- servizi di guida turistica
- servizi di accompagnatore turistico
- servizi transfer
- escursioni per singoli e gruppi

Per info e prenotazioni personalizzate

email: calabriantours@gmail.com

tel: 3332946242

web site: www.calabriantours.com